

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Oggetto: Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali. Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES). Approvazione dello schema di Convenzione tra la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione e la Regione Marche.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Settore Contrasto al Disagio dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della Legge Regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Contrasto al Disagio e la dichiarazione dello stesso che l’atto non necessita dell’attestazione di copertura finanziaria;

CONSIDERATO il “Visto” del dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

### DELIBERA

1. Di approvare, nell’ambito del “Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva” – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” lo schema di Convenzione, ad oggetto “*Convenzione per l’attuazione del progetto presentato dalla Regione Marche a valere sull’Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) del piano del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva*, di cui all’Allegato A e la proposta progettuale, costituita dal *Formulario* e dalla *Scheda Finanziaria*, di cui all’Allegato 1;
2. Di demandare alla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio la sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 1, secondo le modalità indicate dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e di provvedere, con atti



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- propri, ad ogni altro adempimento necessario per dare attuazione alla stessa;
3. Di dare atto che la sottoscrizione della Convenzione è subordinata alla preventiva individuazione degli HUB, di cui alla proposta progettuale;
  4. Di autorizzare eventuali modifiche alla proposta progettuale con riferimento all'individuazione degli HUB.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**  
Francesco Maria Nocelli  
Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**  
Francesco Acquaroli  
Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### Normativa di riferimento

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025 , n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 final del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;

- Decreto Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del 24/12/2024 "Una Giustizia più inclusiva" – Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)";
- Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+;
- Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione n. 504.ID del 13/06/2025 "*Decreto di ammissione a finanziamento n. 1 - Azione AMA ES*" in riferimento all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+;
- Legge Regionale n. 28/2008 "Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti";
- DGR n. 1379/2023 concernente "Recepimento dell'Accordo 28 aprile 2022, sancito ai sensi dell'art. 9 D. Lgs. 281/97, recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale". Istituzione Cabina di Regia regionale";
- DGR n. 104/2025: "Accordo, ai sensi dell'Art. 9 del D. Lgs. 28/08/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale". Approvazione del Piano di Azione della Regione Marche - Programmazione Triennale 2024 – 2026";
- DGR n. 263/2025: "Presentazione della proposta progettuale da parte della Regione Marche a valere sull'Avviso pubblico "Una Giustizia più inclusiva" – Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES) – Piano del Ministero della Giustizia entro il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021 – 2027. Azione 2 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti: AMA DE" e Azione 4 "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

esterna: AMA ES”.

### Motivazione

Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Piano “Una Giustizia più Inclusiva” - coinvolge il sistema giudiziario da più punti di vista e, nello specifico, ha la finalità di promuovere l’inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e la riqualificazione delle aree trattamentali, dove si svolgono le attività di inclusione previste.

In attuazione del suddetto Programma Nazionale in data 24/12/2024 è stato pubblicato nel sito del Ministero della Giustizia l’Avviso pubblico “*Una Giustizia più inclusiva*” – *Attuazione di Modelli di intervento per l’inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)*”. Nell’Avviso era previsto che le proposte progettuali presentate dalle regioni dovessero essere inviate alla Direzione Generale per Politiche di Coesione entro il 3 marzo 2025.

Con Decreto della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE) n. 88. ID del 17.02.2025 il termine per la presentazione delle proposte progettuali è stato prorogato alla data del 17 marzo 2025.

Con DGR n. 263/2025 la Dirigente del Settore Contrasto al Disagio è stata autorizzata alla presentazione al delle proposte progettuali a valere sull’Avviso di cui sopra e all’espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla presentazione della proposta progettuale, attribuendole la delega alla firma della domanda di partecipazione ed alla sottoscrizione della successiva Convenzione.

Con protocollo n. 0319577 del 17/03/2025 la Dirigente del Settore Contrasto al Disagio ha inviato al Ministero della Giustizia – DGPC le proposte progettuali per l’attuazione di modelli di intervento per l’inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES).

Successivamente la DGPC ha richiesto al Settore Contrasto al Disagio integrazioni istruttorie alla proposta presentata, con loro note prot. n.765.U del 09/04/2025 e n.101046.U del 16/05/2025, che sono state puntualmente predisposte e trasmesse dal Settore con note n. 0446717 del 10/04/2025 e n. 0702416 del 03/06/2025.

Con Decreto della DGPC n. 504.ID del 13/06/2025 “Decreto di ammissione a finanziamento n. 1 - Azione AMA ES”, sono stati approvati gli esiti della selezione delle domande di ammissione a finanziamento presentate dalle Regioni e Province Autonome, relative all’Azione 4 - Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con risorse a valere sui fondi FESR e FSE+, con ammissione a finanziamento della proposta progettuale presentata dalla Regione Marche per un importo complessivo pari ad € 1.793.462,90.

Il progetto AMA ES “HUB – Centro Servizi per una nuova inclusione sociale”, proposto dalla Regione Marche, ha come destinatari delle azioni previste gli adulti in uscita dai luoghi di



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

detenzione e in esecuzione penale esterna in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna - UEPE. L'obiettivo del progetto è rafforzare il partenariato territoriale per favorire l'integrazione socio-lavorativa dei destinatari riducendo la marginalità e promuovendo l'inclusione sociale attiva. Le azioni mirano a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili ed accessibili da parte del target.

I fondi FSE+ saranno destinati all'organizzazione e gestione di HUB, nei territori di competenza delle sedi UEPE nelle Marche, che offriranno servizi informativi, di consulenza e di supporto a favore dei destinatari, tramite i quali favorire: l'abbinamento e il sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali rispetto ai lavori di pubblica utilità; lo sviluppo di competenze ed abilità utili al reinserimento sociale e all'integrazione nella vita comunitaria; la realizzazione di iniziative di diffusione della cultura della giustizia. Nell'HUB presterà servizio personale altamente qualificato, finanziato sempre a valere sui fondi FSE+, capace di rispondere alle esigenze specifiche dell'utenza.

I fondi FESR saranno utilizzati per ristrutturare ed attrezzare gli spazi per garantire l'accessibilità e la funzionalità degli stessi, in relazione all'utenza e alle attività svolte. Al fine di creare una maggiore sinergia tra UEPE, HUB e servizi attivi nel nostro territorio.

L'HUB costituirà un punto di riferimento territoriale per il raccordo tra servizi e soggetti sottoposti a misure, costituendo un ponte per il reinserimento graduale e specializzato dell'utente nella vita comunitaria.

Con nota n. 0977888 del 23/07/2025 il DGPC ha trasmesso al Settore Contrasto al Disagio l'ultima versione corretta dello schema di Convenzione di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di beneficiario nella gestione delle attività del "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia *"Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali. Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)"* di cui all'Allegato A.

Eventuali modifiche alla proposta progettuale, costituita dal Formulario e dalla Scheda Finanziaria, di cui all'Allegato 1, non comportano la necessità di revisione della medesima Convenzione come prescritto all'art. 9.

Si precisa inoltre che riguardo alla localizzazione degli HUB, che nella scheda progettuale è stata ipotizzata nei territori del Comune di Ancona e del Comune di Macerata, è attualmente in corso l'iter della loro specifica individuazione. A tal proposito, in data 22 e 23 luglio u.s. si sono tenuti appositi incontri, convocati dal Garante regionale dei diritti della persona, id Paleo 38066576 e 38066454, in qualità di partner e componente della Cabina di Regia Regionale, impegnato nella ricerca degli spazi da adibire ad HUB, a cui hanno anche partecipato rispettivamente il Coordinatore dell'ATS 15 – Comune capofila Macerata e il Coordinatore dell'ATS 11 – Comune di Ancona, Enti individuati in via provvisoria nel Formulario ammesso a finanziamento. Al Ministero della Giustizia è stato comunicato, per le vie brevi, che l'iter per l'individuazione degli spazi è tutt'ora in corso.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

La sottoscrizione e l'attuazione della Convenzione, ai sensi dell'Avviso sopra citato, sono subordinate alla produzione di documentazione utile (ad esempio comodato d'uso, atto convenzionale o strumento equivalente previsto dall'ordinamento nazionale) nella quale il/i Comune/i o altro/i Ente/i Locale/i, o Amministrazione/i proprietaria/o/i si impegna/impegnano a:

- a. concedere l'immobile e/o lo spazio oggetto di intervento in uso esclusivo alla Regione / Provincia autonoma per la realizzazione delle attività progettuali;
- b. riconoscere alla Regione/Provincia Autonoma proponente il diritto ad effettuare sull'immobile le migliorie e le manutenzioni straordinarie indicate in fase progettuale;
- c. consentire alla Regione/Provincia autonoma l'esperimento delle procedure di affidamento necessarie per la realizzazione degli interventi del progetto da svolgersi entro l'immobile e/o lo spazio di sua proprietà;
- d. concede l'immobile e/o lo spazio oggetto di intervento in uso esclusivo al proponente e mantenendo la destinazione d'uso per una durata non inferiore a cinque anni dal pagamento finale al beneficiario (cfr. art. 65 RDC).

Infine, la sottoscrizione e l'attuazione della Convenzione di cui sopra sono demandate alla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio che, secondo le modalità indicate dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, vi provvederà con atti propri.

Si dà infine atto che dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

In considerazione di quanto sopra esposto, si chiede l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Loredana Carpentiere

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria e, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Claudia Paci**

Documento informatico firmato digitalmente

### **VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al Disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

**Il dirigente della Direzione**

**Maria Elena Tartari**

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

**Il direttore del Dipartimento**

**Roberta Maestri**

Documento informatico firmato digitalmente

## **FIRMATARI**

## **ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO**



# AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA

*Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)*

*Allegato IV b – Modello Formulario AMA ES*

*Ministero Della Giustizia*

*Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di  
Coesione (DGCPC)*

*quale Organismo Intermedio del*

*Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"*

## Indice

1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici .....	2
2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici.....	3
2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato) .....	3
2.2. Referente progetto.....	3
3. ESPERIENZE PREGRESSE .....	4
4. PROGETTO AMA ES – Dati anagrafici .....	5
5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI.....	8
6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE .....	9
6.1. Contesto della proposta progettuale.....	9
6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale .....	10
6.3. Sinergia con altri programmi.....	11
6.4. Integrazione delle attività .....	12
6.5. Partenariato di progetto .....	12
6.6. Principi trasversali .....	13
7. LINEE DI ATTIVITA' .....	15
8. MONITORAGGIO E INDICATORI .....	20
9. SCHEDA FINANZIARIA .....	22
10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA.....	23

## 1. SOGGETTO PROPONENTE - Dati anagrafici

Si prega di compilare la tabella di competenza a) o b) in base al Soggetto Proponente specifico (unico o Capofila).

### a) Anagrafica del Soggetto Proponente (unico)

Si chiede al *Soggetto Proponente (Beneficiario)* di inserire i suoi dati anagrafici.

Soggetto Proponente	<b>Regione Marche – Settore Contrasto al Disagio</b>
Telefono	<b>071 806 4048 – 4033 – 4127 - 4022</b>
Posta elettronica	<a href="mailto:settore.contrastodisagio@regione.marche.it">settore.contrastodisagio@regione.marche.it</a>
PEC	<a href="mailto:regione.marche.contrastodisagio@emarche.it">regione.marche.contrastodisagio@emarche.it</a>
Sede Legale	<b>Via Gentile da Fabriano n. 9 - 60125 Ancona</b>

### b) Anagrafica del Soggetto Capofila

Nel caso di proposte progettuali formulate in associazione da *Regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e le Province autonome* con altre Regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e le Province autonome, l'Anagrafica distingue il *Soggetto Capofila* dai *Soggetti Aderenti*.

Si precisa che tanto il Soggetto Capofila quanto i Soggetto/i Aderenti dovranno appartenere alla stessa Categoria di regione di riferimento comunitaria (*cf. art. 6 "Soggetti Beneficiari" dell'avviso*).

Soggetto Capofila	
Telefono	
Posta elettronica	
PEC	
Sede Legale	

In questo caso, è necessario compilare la tabella inerente ai Soggetti Aderenti.

ID	Soggetti Aderenti
1	
2	
3	
n	

## 2. RAPPRESENTANTE LEGALE E REFERENTE DEL PROGETTO - Dati anagrafici

### 2.1. Rappresentante legale del soggetto proponente (o suo delegato)



Spuntare in caso si tratti di delegato

Inserire le informazioni anagrafiche del legale rappresentante del Soggetto Proponente (Regione/Provincia autonoma) competente secondo l'ordinamento di ciascuna Regione/Provincia autonoma.

Nome	Claudia Paci
Codice Fiscale	PCACLD65S48D488F
Data di nascita	08/11/1965
Estremi dell'atto di conferimento della competenza nella quale ricade il presente progetto secondo l'ordinamento del soggetto proponente	(cfr. Allegato III – Modello Domanda di finanziamento) DGR 1677 del 30/12/2021 "Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori".
Luogo di nascita	Fano (PU)
Sesso	F
Telefono	071 806 4048 – 4033 – 4127 – 4022
Qualifica	Dirigente
PEC	<a href="mailto:regione.marche.contrastodisagio@emarche.it">regione.marche.contrastodisagio@emarche.it</a>
Posta elettronica	<a href="mailto:settore.contrastodisagio@regione.marche.it">settore.contrastodisagio@regione.marche.it</a>

### 2.2. Referente progetto

Inserire le seguenti informazioni anagrafiche di un referente del Soggetto Proponente nell'ambito delle procedure inerenti al presente avviso pubblico (il referente della procedura non corrisponde necessariamente al coordinatore di progetto, che potrà essere nominato una volta approvato il progetto presentato).

Nominativo referente progetto	Claudia Paci
Codice Fiscale	PCACLD65S48D488F
Estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza	(cfr. Allegato III – Modello Domanda di finanziamento) DGR 263 del 03/03/2025: Presentazione della proposta progettuale da parte della Regione Marche a valere sull'Avviso pubblico "Una Giustizia più inclusiva" – Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES) – Piano del Ministero della Giustizia entro il Programma

	Nazionale Inclusion e Lotta alla Povertà 2021 – 2027. Azione 2 “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti: AMA DE” e Azione 4 “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna: AMA ES”.
Telefono	071 806 4041
Qualifica	Dirigente
Posta elettronica	<a href="mailto:settore.contrastodisagio@regione.marche.it">settore.contrastodisagio@regione.marche.it</a>

### 3. ESPERIENZE PREGRESSE

Descrivere altre eventuali **esperienze progettuali maturate** negli ultimi 5 anni per analoghi target dei Destinatari individuati nell’art. 5 “Soggetti Destinatari” dell’avviso.

#### *Rif. Criterio B.2) della griglia di valutazione*

- L. R. 28/2008 “Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti”, Interventi finanziati ogni anno con quota parte di FNPS - € 500.000,00. Obiettivo: consolidare e ampliare l’offerta di trattamenti rieducativi e riabilitativi all’interno ed all’esterno degli Istituti Penitenziari; consolidare l’integrazione territoriale dei soggetti pubblici e privati portatori d’interesse per migliorare la qualità di vita.
- Attuazione del “PIANO TRIENNALE DI AZIONE – PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026, per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’AG limitativi o privativi della libertà personale.
- Progetto Stiamo lavorando per voi annualità 2021-2022, finanziato dalla Cassa Ammende - € 220.000,00, assegnati al Consorzio di Bonifica delle Marche e agli ATS 1 Pesaro, 11 Ancona e 19 Fermo. Obiettivo: il reinserimento di detenuti, di internati, di persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità tramite l’attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, comprensivi di eventuali compensi, finalizzati all’acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche da poter utilizzare nel mercato del lavoro: Tirocini di Inclusione Sociale (TIS)
- Programma di intervento della Cassa Ammende per fronteggiare l’emergenza da Covid – 19 negli Istituti Penitenziari – Finanziato dalla Cassa Ammende - € 80.000,00, assegnati ad un Ente del Terzo Settore. Obiettivo: deflazionamento penitenziario attraverso l’accoglienza domiciliare rivolta a detenuti in possesso dei requisiti giuridici per essere ammessi alla concessione della misura prevista dall’art. 123 D.L. 18/2020, ma privi di riferimenti abitativi e sociali. 2021/ 2022
- Progetto Stiamo lavorando per voi 2, finanziato dalla Cassa Ammende - € 900.000,00, assegnati al Consorzio di Bonifica delle Marche, ASP 9 Jesi e Ente Terzo Settore. Obiettivi: 1. TIS; 2. Interventi di assistenza destinati a giovani sottoposti a procedimento penale minorile in carico ad USSM; 3. Interventi di assistenza a detenuti, internati, persone in misura alternativa alla detenzione e loro famiglie, a giovani adulti in carico ad USSM. 2023/2026
- Progetto “Genitori itineranti”, finanziato da DAP - € 75.050,08 assegnati all’ATS 1 Pesaro. Obiettivi: attività di supporto psicologico, finalizzate al sostegno genitoriale, alla rielaborazione

del reato e al distacco dei figli; attività educativa di gestione economica e accompagnamento all'autonomia sociale e lavorativa; attività di supporto psicologico in gruppo o individuale; organizzazione di momenti di incontro genitori-figli; percorsi di formazione sull'uso di device digitali e dei principali strumenti/piattaforme. 2023/2025.

- Tirocini di Inclusione Sociale- indennità. Finanziati con fondi PR Marche PLUS 2021/2027, destinati a soggetti svantaggiati e molto svantaggiati presi in carico dagli ATS e a persone soggette a provvedimenti dell'AG di limitazione e/o restrizione della libertà personale. Non quantificabile la spesa destinata alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, rispetto ai € 19.100.00,00 disponibili. Fondi assegnati agli ATS della Regione Marche. 2023/2025.
- Intervento "Incentivare l'inclusione attiva per promuovere pari opportunità, non discriminazione e a partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati. Finanziati con PR Marche PLUS 2021/2027, - € 720.000,00 destinati a Enti di formazione, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) e privati, accreditati presso la Regione Marche per la "FORMAZIONE SUPERIORE". Obiettivo: offerta formativa rivolta a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'AG, residenti presso le carceri delle Marche con il coinvolgimento degli Istituti Penitenziari. 2024/2026.
- "Attività di promozione sportiva presso i penitenziari delle Marche". Finanziate con Fondi Regionali - € 15.000,00. Il progetto avviato dal Comitato Regionale del CONI in collaborazione con Regione e PRAP. Obiettivo: offrire ai detenuti la possibilità di svolgere una serie di attività ludico-sportive. 2024/2025.
- Progetti "VEDO ROSSO" e "Cultura in relazione", finanziati dal DAP - € 110.501,14, assegnati all'ATS 1 Pesaro. Obiettivi: realizzare un sistema integrato di interventi, funzionali all'accoglienza e all'accompagnamento sociale ed educativo prevalentemente di giovani adulti, con il coinvolgimento dei rispettivi nuclei familiari (platea di detenuti autori di reati violenti); istituire un servizio di mediazione culturale e consulenza giuridica per supportare i minori stranieri non accompagnati che fanno ingresso nel CPA di Ancona, o denunciati a piede libero, o già inseriti in comunità educative con provvedimenti di messa alla prova, misure cautelari o di comunità. 2025/2026.

*Nella sezione riportare esperienze pregresse nell'ambito progettuale specificando il titolo, le caratteristiche salienti (principali attività) e la durata, i destinatari, fonte e importo del finanziamento nonché con che ruolo e che partner l'esperienza è stata maturata (non più di 5.000 caratteri spazi inclusi).*

#### 4. PROGETTO AMA ES – Dati anagrafici

Si chiede al *Soggetto Proponente (Beneficiario)* di inserire i dati anagrafici del progetto destinato al target dei Soggetti in uscita dal circuito penitenziario e in esecuzione penale esterna.

Titolo del progetto	HUB – Centro Servizi per una nuova inclusione sociale
---------------------	---

<p><b>Descrizione sintetica del progetto</b></p>	<p>I destinatari delle azioni previste sono gli adulti in uscita dai luoghi di detenzione e in esecuzione penale esterna in carico agli UEPE. L'obiettivo del progetto è rafforzare il partenariato territoriale per favorire l'integrazione socio-lavorativa dei destinatari riducendo la marginalità e promuovendo l'inclusione sociale attiva. Le azioni mirano a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili ed accessibili da parte del target. I fondi saranno destinati all'organizzazione e gestione di due Hub, ad Ancona e Macerata, che offriranno servizi informativi, di consulenza e di supporto a favore dei destinatari, tramite i quali favorire l'abbinamento e il sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali rispetto ai lavori di pubblica utilità, sviluppare competenze ed abilità utili al reinserimento sociale e all'integrazione nella vita comunitaria e realizzare iniziative di diffusione della cultura della giustizia. Negli Hub presterà servizio personale altamente qualificato, capace di rispondere alle esigenze specifiche dell'utenza. Sarà necessario ristrutturare ed attrezzare gli spazi per garantire accessibilità e funzionalità in relazione all'utenza e alle attività svolte. L'Hub costituirà il punto di riferimento territoriale per il raccordo tra servizi e soggetti sottoposti a misure costituendo un ponte per il reinserimento graduale e specializzato dell'utente nella vita comunitaria. <i>(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)</i></p>
<p>Priorità e Obiettivo specifico FSE+</p>	<p><i>Specificare la <b>Priorità 1 FSE+</b> (OS k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata – FSE+</i></p> <p>La proposta progettuale è finalizzata all'attivazione di due Hub territoriali destinati ad offrire servizi specifici rivolti a soggetti adulti in uscita dai luoghi di detenzione e in esecuzione penale esterna. Tramite gli Hub sarà possibile costituire un insieme integrato di servizi e di interventi che promuovano l'orientamento, il reinserimento sociale e lavorativo dell'utente e la creazione di reti in grado di sostenere il percorso esterno. Tramite la qualità e la sostenibilità dei servizi dell'Hub il soggetto potrà avere un supporto finalizzato alle proprie esigenze. In tal modo si promuove anche un'azione di protezione sociale per sostenere il percorso esterno, riducendo la possibilità che si verifichi il fenomeno della recidiva.</p>
<p>Settore d'intervento</p>	<p><i>L'azione risponde alle Priorità, Obiettivi specifici e Settore d'intervento del PN Inclusion: 154 - Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale Tematica secondaria FSE+: 05 - Non discriminazione</i></p>
<p>Costo quota FSE+</p>	<p><b>€ 925.658,00</b></p>
<p>Priorità e Obiettivo specifico FESR</p>	<p><i>Specificare la <b>Priorità 4 –FESR</b> (OS d iii) Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica <b>Obiettivo specifico: Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie</b></i></p>

	<p><i>a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali –</i></p> <p>La proposta progettuale prevede la realizzazione di due Hub destinati ad offrire un sistema integrato di servizi specifici che promuovano il reinserimento sociale e lavorativo degli utenti. La realizzazione degli Hub in Ancona e Macerata rappresenta un potenziamento della rete di servizi sociali attivi. Avendo individuato per gli Hub le città in cui insistono le sedi distrettuali dell'UEPE, gli Hub rappresentano un nuovo cardine tra le istituzioni e i servizi presenti nel territorio, un punto aperto di riferimento e luogo di confronto per la comunità. Tali servizi necessitano di spazi ed attrezzature adeguate e funzionali ai fini dello svolgimento delle specifiche attività. La ristrutturazione prevede l'adeguamento degli spazi trattamentali che saranno destinati ad incontri sia individuali che collettivi. Tali spazi dovranno prevedere ambienti destinati agli operatori, altri destinati agli utenti e ai gruppi. Verrà migliorata l'infrastruttura tecnologica degli spazi per i quali sarà necessario acquistare attrezzature utili ai servizi e verranno apportati adeguamenti strutturali per creare ambienti rispettosi della privacy, inclusivi, accessibili e praticabili, anche dalle persone con disabilità o fragilità fisiche.</p> <p>Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei due HUB sono state distribuite in base al rapporto dei possibili beneficiari in carico all'UEPE territoriale di riferimento che potranno usufruire dei servizi proposti: è stimabile che 1/3 del totale dei beneficiari verrà inviato all'Hub di Macerata e i restanti 2/3 all'Hub di Ancona. Le risorse finanziarie sono distribuite con lo stesso criterio.</p>
Settore d'intervento	L'azione risponde alle Priorità, Obiettivi specifici e Settore d'intervento del PN Inclusione: 127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità
Costo quota FESR	<b>867.805,00 €</b>
Localizzazione	<p><i>(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)</i></p> <p>La realizzazione dei due Hub avverrà nel territorio della Regione Marche inserita tra le Regioni in transizione. Le città scelte per la loro localizzazione sono le stesse in cui hanno sede gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, al fine di creare una maggiore sinergia tra UDEPE, ULEPE, gli Hub e i servizi attivi nel nostro territorio. Un Hub verrà realizzato nel Comune di Ancona a servizio degli utenti inviati dall'UDEPE di Ancona, competente per le province di Ancona e Pesaro-Urbino; il secondo Hub verrà realizzato nel Comune di Macerata e sarà a servizio degli utenti inviati dall'ULEPE di Macerata, competente per le province di Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno. Sono stati formalmente coinvolti i Sindaci dei due Comuni, ai quali è stata proposta la messa a disposizione di immobili in loro disponibilità/proprietà attraverso la concessione in comodato d'uso. (Prot. n.0303374 del 12/03/2025)</p> <p><i>(Regioni sviluppate, Regioni meno sviluppate, Regioni in transizione con riferimento alle Regioni NUTS del programma PN Inclusione)</i></p>
Costo Totale del progetto	<b>€ 1.793.463,00</b>

Durata del progetto

48 In mesi - comunque non oltre il 30/06/2029

## 5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Si chiede al *Soggetto Proponente (Beneficiario)* di definire la tipologia dei destinatari coinvolti dalla proposta progetto attraverso la tabella successiva.

<p>Tipologia di destinatari – Soggetti in uscita dal circuito penitenziario e in esecuzione penale esterna</p>	<p><i>Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione</i></p> <p><i>In questa sezione, illustrare la <b>tipologia di destinatari finali</b> della proposta anche con riferimento alla <b>dimensione quantitativa</b> (disaggregata per genere: maschile e femminile e non binario) e <b>caratteristiche localizzative</b> degli investimenti (non più di 1.500 caratteri spazi inclusi).</i></p> <p>I destinatari finali della proposta progettuale sono gli adulti in uscita dai luoghi di detenzione e in esecuzione penale esterna in carico agli UEPE. Al 15/02/2025, in base al dato fornito dall'UIEPE, l'utenza gestita dalla Regione Marche è pari a 3.055 utenti di cui, 1.947 in carico all'UDEPE di Ancona e 1.108 in carico all'ULEPE di Macerata. La distribuzione dell'utenza tra gli UEPE di Ancona e Macerata è disomogenea, l'utenza di Ancona è quasi il doppio rispetto a quella di Macerata, pertanto le risorse gestite dalla Regione Marche verranno distribuite proporzionalmente all'utenza in carico ai due Uffici. In relazione alle misure attualmente gestite dall'UEPE si stima l'invio all'Hub di 224 soggetti circa, per il primo anno di attività. Potranno essere accolti, in virtù dell'organizzazione di gruppi, anche i loro familiari e la comunità. Con riferimento alla disaggregazione per genere è possibile rilevare che il 10% dell'utenza è di genere femminile, il 90% è di genere maschile. Non sono stati indicati valo per persone non binarie. Per ciò che concerne le caratteristiche localizzative degli investimenti, gli Hub verranno realizzati nei Comuni in cui insistono gli UEPE, ossia nel Comune di Ancona e Macerata. Ciò consentirà maggiore visibilità ed accessibilità agli Hub, e la stretta connessione con le attività dei suddetti Uffici, al fine di garantire la copertura del fabbisogno dell'intero territorio marchigiano.</p>
--	---

## 6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

### 6.1. Contesto della proposta progettuale

Al soggetto proponente si richiede di approfondire in una breve introduzione descrittiva il contesto di riferimento in termini di **fabbisogni, criticità e motivazioni che sostengono la proposta progettuale** in ragione dello specifico contesto territoriale (Azione 4 AMA ES).

#### *Rif. Criterio A.1) della griglia di valutazione*

Nella Regione Marche sono presenti due sedi distrettuali dell'UEPE, UDEPE competente per le province di Ancona e Pesaro-Urbino ed ULEPE con competenza per le province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Al 15/02/2025, dai dati forniti formalmente dall'UIEPE Prot. n. 0270599 del 05/03/2025, il volume di utenza gestita dagli Uffici è pari a n.3055 utenti con misure specifiche attive e n.1720 utenti con indagini e consulenze, raggiungendo un volume totale di n.4775 utenti seguiti nella Regione Marche. Il volume di utenti è distribuito diversamente tra i due Uffici: all'UDEPE di Ancona si registrano n.1947 misure attive e n.1197 indagini e consulenze, tot n.3144 utenti seguiti nelle province di Ancona e Pesaro-Urbino; all'ULEPE di Macerata si registrano n.1108 misure attive e n.523 indagini e consulenze, tot n.1631 utenti seguiti nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. In relazione alle misure previste, si rilevano aree di criticità quali la difficoltà nell'inserimento degli utenti rispetto ai lavori di pubblica utilità e alle misure di sostegno alla residenzialità temporanea, che includono l'individuazione di alloggi e l'assegnazione per una durata limitata, così come alla possibilità di accedere a servizi per lo sviluppo di competenze e per la formazione professionalizzante e/o linguistica. Tale utenti non hanno riferimenti stabili nel territorio che diano continuità e offrano supporto informativo, operativo, tecnico, amministrativo, per la ricerca di informazioni prioritarie quali, ad es. Enti ove svolgere lavori di pubblica utilità, occasioni di confronto su tematiche relative alla giustizia riparativa, alla legalità, all'educazione finanziaria e giuridica, e ogni altra forma di supporto imprescindibile per l'inserimento e l'inclusione attiva della persona nell'ambito socio-lavorativo e nella comunità di riferimento. Al di fuori dei luoghi detentivi e degli uffici ministeriali preposti, non vi sono servizi stabili a cui rivolgersi, con figure altamente specializzate che possano incidere positivamente, attraverso l'orientamento e la creazione di reti, sul difficile percorso esterno degli utenti. La Regione Marche, come riportato nel "PIANO DI AZIONE DELLA REGIONE MARCHE – PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026", per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'AG limitativi o privativi della libertà personale, al fine di dare risposta ai bisogni espressi dalla popolazione target, ha evidenziato un fabbisogno che può essere riassunto nella necessità di attivare una serie di aree di intervento: l'inclusione sociale e occupazionale, la formazione professionale, il riconoscimento di competenze formali e informali, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo, l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione, la partecipazione attiva e il miglioramento dell'occupabilità. In raccordo a quanto già realizzato dalla Regione, gli Hub si configureranno quali luoghi e spazi strutturati di servizio per l'informazione e l'erogazione di servizi di welfare pubblico, insieme ad attività ad elevato impatto sociale. Tramite gli Hub, nel territorio marchigiano si vogliono istituire due punti di riferimento nel territorio, capaci di mettere le basi per costruire e sostenere il percorso esterno dei soggetti target nonché dei loro familiari e dotare la comunità stessa di un importante strumento di arricchimento.

(Non più di 3.500 caratteri spazi inclusi)

## 6.2. Obiettivi e caratteristiche della proposta progettuale

Indicare gli *obiettivi* che si intendono perseguire e *le sue principali caratteristiche*, evidenziando la coerenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi specifici delle priorità, per ridurre la marginalizzazione e promuovere l'inclusione sociale dei gruppi target. Si chiede, inoltre, di mettere in luce gli aspetti di innovatività della proposta progettuale.

### *Rif. Criteri A.1) e A.6) della griglia di valutazione.*

La proposta ha come obiettivi ridurre la marginalità e promuovere l'inclusione sociale, migliorare l'accesso a servizi di qualità sostenibili, favorendo l'inserimento nella rete di protezione sociale il gruppo target. Ad oggi nelle Marche non sono presenti centri capaci di sostenere il soggetto tramite una presa in carico globale delle specifiche esigenze emergenti durante il percorso esterno di reinserimento sociale. Si intende creare nel territorio due punti di riferimento, dotati di personale specializzato, capace di orientare verso servizi specifici e creare reti capaci di sostenere il percorso esterno in stretta connessione con istituzioni, servizi e comunità. Il progetto prevede la creazione di due HUB, ad Ancona e a Macerata, città in cui hanno sede i due UEPE della Regione. L'Ufficio di Ancona, competente per prov. Pesaro-Urbino e Ancona, quello di Macerata per prov. Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. L'Hub, a seguito del raccordo con i servizi del territorio per l'implementazione di una rete di supporto in grado di accompagnare il percorso esterno dei soggetti, potrà offrire diverse tipologie di servizi ed attività:

- a) Servizi informativi e di consulenza, tesi all'individuazione di strutture di accoglienza ed emergenza abitativa presenti in Regione, messe a disposizione dagli enti territoriali e/o caritatevoli;
- b) Servizi informativi per il reperimento di Enti con i quali svolgere lavori di Pubblica Utilità, nonché per la ricerca di nuovi enti disponibili a convenzionarsi;
- c) Organizzazione di momenti di sostegno psico-pedagogico nei confronti degli utenti e dei loro familiari, a cura di un'equipe multiprofessionale.
- d) Organizzazione di momenti di approfondimento su tematiche relative alla giustizia riparativa, alla legalità, all'educazione civica ed alla revisione critica del reato, sia strutturati per gruppi di utenti;
- e) Organizzazione di percorsi di "educazione finanziaria", al fine di educare ed assistere le persone in carico ed i loro familiari nella gestione delle proprie fonti di reddito;
- f) Servizi di orientamento a percorsi di formazione professionalizzante.

Negli Hub presterà servizio personale qualificato, capace di rispondere alle esigenze emergenti degli utenti, quali assistenti sociali, ed. professionali, psicologi ai quali si affiancheranno anche altre figure, quali sociologi, mediatori culturale e linguistico, consulenti economico e legale. L'avvio degli Hub rappresenta la risposta ad una molteplicità di esigenze. In primis risponderà alle esigenze dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna, che troveranno nel territorio un sistema di protezione sociale i cui interventi sono coordinati dall'Hub. Risponderà anche alle esigenze del sistema giudiziario che, ad oggi, non trova nel territorio elementi strutturali di continuità, capaci di accompagnare le misure avviate per garantire il reinserimento socio lavorativo dell'utente e verso politiche di inclusione attiva. Infine le iniziative di diffusione della cultura della giustizia

rappresenteranno momenti di arricchimento della comunità sensibilizzandola verso forme di accoglienza e di inclusione. La proposta progettuale riveste un carattere innovativo in quanto vuole implementare nel territorio marchigiano tramite gli Hub due nuovi cardini nell'infrastruttura sociale, rafforzando la rete esistente e creandone una dedicata a questa tipologia di utenti, rispondendo anche alle forti esigenze espresse dall'UIEPE che vedono negli Hub un elemento di forte continuità del loro lavoro.

*Le caratteristiche del progetto possono essere dettagliate per tipologia di destinatari e localizzazione (non più di 3.500 caratteri spazi inclusi).*

### 6.3. Sinergia con altri programmi

Si chiede al Beneficiario di indicare le eventuali relazioni di complementarità della proposta in termini di sinergia con altri programmi d'investimento della coesione (programmazione Regionale, PNRR e PNC etc.).

#### *Rif. Criterio A.2) della griglia di valutazione*

Le proposte progettuali che la Regione Marche intende presentare in risposta all'Avviso in oggetto si integreranno con le progettualità già inserite nel Piano di Azione della Regione Marche, per gli interventi e i servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale - Programmazione Triennale 2024 – 2026. Inoltre si evidenzia la complementarità anche con:

- Tirocini di Inclusione Sociale-indennità. Finanziamento FSE PLUS 2021/2027 destinato a soggetti svantaggiati e molto svantaggiati presi in carico dagli ATS e a persone soggette a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di limitazione e/o restrizione della libertà personale.
- Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati". Finanziamento FSE PLUS 2021/2027, destinato a Enti di formazione, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) e privati, accreditati presso la Regione Marche per la "FORMAZIONE SUPERIORE". Obiettivo: offerta formativa rivolta a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, residenti presso le carceri della Regione Marche con il coinvolgimento degli Istituti Penitenziari.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Piano Attuativo Regionale Marche del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

Ai fini del rispetto del divieto di doppio finanziamento dei medesimi costi, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 65), si disporrà:

- l'obbligo di riportare sui titoli di spesa e sui giustificativi di pagamento i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), il Codice Identificativo di Gara (CIG, ove richiesto), il titolo del Progetto e il Programma di riferimento, oltre all'importo rendicontato;
- l'obbligo di inserire le informazioni richieste nell'oggetto delle fatture elettroniche (lo stesso vale per altri documenti elettronici, ad esempio i bonifici, per quali analoghe informazioni vanno inserite nelle relative causali);
- in casi eccezionali debitamente motivati il soggetto attuatore potrà predisporre un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale fornisce evidenza dei dati non riportati nei giustificativi di spesa e delle diverse coperture finanziarie degli stessi;
- relativamente alle spese del personale, in presenza di buste paga in formato digitale, il Soggetto attuatore avrà l'obbligo di presentare, per ogni risorsa rendicontata, un timesheet asseverato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ad evidenza delle ore complessivamente lavorate.

- in ogni caso negli atti di rendicontazione del progetto si richiederà una dichiarazione di assenza di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.  
(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)

#### 6.4. Integrazione delle attività

Si chiede al Beneficiario di mettere in luce le eventuali relazioni di complementarità e sinergia con le attività previste per l'Azione AMA DE.

##### *Rif. Criterio A.3) della griglia di valutazione*

Il progetto "La formazione professionale – Strategia per una nuova inclusione sociale" ha come destinatari detenuti ed internati che, mediante provvedimenti dell'AG competente, sono sottoposti a restrizione della libertà personale all'interno degli Istituti Penitenziari. La proposta vuole incentivare l'inclusione sociale, promuovendo lo sviluppo di competenze e abilità personali, attraverso attività formative, lavorative e di socializzazione da realizzarsi tramite corsi professionalizzanti. Il detenuto che partecipa al progetto svilupperà competenze relazionali e professionalizzanti tali che, avviato il percorso esterno, vedrà nell'Hub un immediato punto di riferimento tramite cui mettere in campo quanto acquisito. Tramite l'Hub la persona verrà inserita nell'immediato all'interno della rete di Servizi, ricevendo un supporto tempestivo ed un orientamento specializzato, promuovendo il mantenimento di buone prassi di socializzazione e delle conoscenze e competenze acquisite tramite i percorsi formativi intramurari, trovando risposte alle esigenze emergenti mentre affronta il delicato percorso di inserimento sociale e lavorativo nella comunità. I due interventi proposti per AMA DE e AMA ES, infatti, si muovono nella stessa direzione ma in fasi diverse del percorso dell'utente, sono in continuità e sono due misure pensate per valorizzare la persona sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria nell'ottica di un inserimento sociale attivo autonomo e pienamente consapevole.

(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)

#### 6.5. Partenariato di progetto

Con riferimento all'art. 6 "Soggetti Beneficiari" dell'avviso, descrivere sinteticamente:

- se presente, le ragioni e la finalità del *partenariato tra Regioni e/o Prov. Autonome*;
- i soggetti partner del territorio specificando le ragioni della collaborazione *in rete tra i vari enti* e organismi nel rispondere alle esigenze dei destinatari indicando, se tale collaborazione è già in essere o se si intende attivarla per successiva adesione;
- (eventualmente) le procedure, le modalità e le tempistiche per l'individuazione degli organismi di diritto privato senza fini di lucro che partecipano al progetto in qualità di Partner.

***Rif. Criterio B.3) della griglia di valutazione***

Ai fini della definizione delle proposta progettuale, sono stati coinvolti: il Comitato regionale di coordinamento, di cui alla LR 28/08, organo consultivo e propositivo per l'attuazione degli interventi previsti dalla L.R.; la Cabina di Regia regionale, istituita ai sensi dell'Accordo CU 28/4/22, le articolazioni territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile, PRAP, UEPE, CGM, con cui la Regione si coordina anche promuovendo gli opportuni atti d'intesa. La collaborazione e la partnership con questi partner ha prodotto la sottoscrizione di due Convenzioni, per altrettanti progetti "Stiamo lavorando per voi 2" e "VEDO ROSSO" (sopra citati). Ai sensi della L.R. è costantemente attuata la collaborazione e partnership con gli ATS per la realizzazione di molte delle attività destinate a questo target. Inoltre sono partner di tale proposta: il Garante dei diritti della persona, e i Settori regionali dei Servizi per l'impiego e la Formazione professionale. Per quanto riguarda gli Enti del Terzo Settore sono partner nella realizzazione di molti progetti attivati nella nostra Regione. Per l'attuazione della presente proposta progettuale saranno individuati successivamente, dagli ATS a cui verranno assegnate le risorse destinate alle Marche, che procedano con specifiche procedure, modalità e tempistiche, concordate con la Regione, all'individuazione degli altri organismi ai fini della realizzazione della proposta progettuale in qualità di partner.

*Indicare la tipologia di partner (cfr. art. 6 "Soggetti Beneficiari", lettera a) a q)) e le ragioni del coinvolgimento dei vari enti in rete.*

*Se pertinente, dettagliare le procedure, le modalità e le tempistiche per l'individuazione degli organismi di diritto privato senza fini di lucro che partecipano al progetto in qualità di Partner.*

*(non più di 1.500 caratteri spazi inclusi).*

**6.6. Principi trasversali**

Con riferimento ai Principi trasversali, si chiede al Beneficiario di indicare con che scelte e con quali procedure si intende garantire:

- il principio di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione, relativamente all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060
- il Rispetto del principio DNSH

***Rif. Criterio A.7) della griglia di valutazione***

In sede di attuazione della proposta progettuale verranno garantite tutte le azioni necessarie al rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Saranno adottate tutte le misure imprescindibili per prevenire qualsiasi forma di discriminazione fondata su genere, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, durante tutte le fasi di attuazione dell'intervento, garantendo inoltre la piena accessibilità per le persone con disabilità.

Verrà garantito un accesso equo ai servizi e verrà assicurata la parità di genere tra gli operatori.

Gli obiettivi della proposta progettuale saranno perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione e del DNSH - Do No Significant Harm, che nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse

ambientali, e prevede pertanto che gli interventi non arrechino nessun danno significativo all'ambiente.

La Regione Marche richiederà formalmente le medesime garanzie dei principi trasversali anche agli Ambiti Territoriali Sociali a cui sarà demandata la realizzazione della proposta progettuale e a qualsiasi altro soggetto/Ente che interverrà nella realizzazione della proposta progettuale.

*(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi).*

## 7. LINEE DI ATTIVITA'

Si richiede al Soggetto Proponente di spuntare con una X le attività in cui il progetto si inserisce in corrispondenza di ciascuna linea di attività.

Nell'ambito delle attività previste per AMA ES (Azione 4), è possibile indicare più di un'attività.

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	Selezionare con una X
FSE+	1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento	X
		1.2 Modellizzazione dell'intervento	
		1.3 Missioni e Trasferte	
	2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA	2.1 Individuazione degli alloggi	
		2.2 Locazione alloggi	
	3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi	
		3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità	X
		3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità	
	4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA	4.1 Formazione linguistica	
		4.2 Formazione professionalizzante degli utenti	
		4.3 Spese materiali ( <i>formazione</i> )	
		4.4 Animazione sociale, culturale	
		4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale	
4.6 Tirocini extracurricolari - Indennità			
4.7 Tirocini extracurricolari -Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio			
FESR	5. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE	5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	X
		5.2 Acquisto di beni strumentali	X

## COORDINAMENTO DI PROGETTO

Indicare le attività relative alla **Linea di attività 1 - Coordinamento di progetto** esplicitando:

- 1.1. *il coordinamento di progetto*
- 1.2. *la modellizzazione dell'intervento* (individuazione dei destinatari e loro presa in carico).

### *Rif. Criterio B.1) della griglia di valutazione*

Le attività di coordinamento per presente proposta sono in capo alla Regione Marche, Settore Contrasto al Disagio e verranno espletate attraverso la Cabina di Regia ed il Comitato regionale di coordinamento. Tali organismi prevedono la partecipazione degli stakeholders territoriali: PRAP, UDEPE, CGM, ATS, ANCI, Terzo Settore, Associazioni, Garante per i diritti delle persone, rappresentanti dei settori strategici della Regione competenti per lavoro, istruzione, formazione e sanità, ai quali si aggiunge, per la Cabina di Regia, Cassa Ammende. L'attività di Coordinamento è già espletata attraverso le relazioni consolidate e la pianificazione degli incontri periodici per la condivisione ed il confronto su: proposte progettuali; finalità e obiettivi delle attività da realizzare; tematiche relative al reinserimento sociale delle persone, adulte e minorenni, sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria; criticità rilevate e proposte di soluzione. Tale modalità di collaborazione, che garantisce già un coordinamento efficace e puntuale per tutte le attività previste nel "Piano di Azione della Regione Marche" sarà applicata anche per raggiungere gli obiettivi prefissati da questa proposta progettuale. Il team previsto dal Settore Contrasto al Disagio per l'attuazione della proposta progettuale prevede: la Dirigente, una unità di Elevata Qualificazione, una unità dell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione e una unità dell'Area degli istruttori.

*(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)*

*Includere informazioni sulla capacità amministrativa del Beneficiario per l'attuazione della proposta progettuale*

## INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL PARTENARIATO

Indicare le attività relative alla **Linea di attività 3 - animazione territoriale** (cfr. art. 7.2 dell'avviso – a) evidenziando le azioni di animazione territoriale che, in complementarità con il FESR, possono riguardare le seguenti attività (sottolinee):

- 3.1. *Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi*: sviluppo di reti locali di sportelli multiservizi, collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate;
- 3.2. *Hub territoriali per lavori di pubblica utilità*: organizzazione e gestione di hub territoriale per l'abbinamento e il sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali rispetto ai lavori di pubblica utilità;
- 3.3. *Organizzazione e gestioni di servizi di comunità*: organizzazione di servizi di giustizia di comunità, ove accogliere e organizzare i contributi della società civile all'integrazione delle persone e dei territori e realizzare iniziative di diffusione della cultura della giustizia.

*Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione*

In relazione alle azioni di animazione territoriale previste dall'Avviso il progetto della Regione Marche prevede la realizzazione di due HUB territoriali, impegnati a supportare ed orientare l'utente nel percorso esterno, anche nell'abbinamento e nel sostegno dell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali rispetto ai lavori di pubblica utilità. Tramite gli Hub l'utente avrà accesso ad una rete di informazioni e di servizi specifici collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate. Inoltre tra le attività dell'Hub sono previste iniziative di diffusione della cultura della giustizia rivolte, non solo alle persone destinatarie del progetto, ma anche all'intera comunità.

*(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)*

## INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA

Esplicitare le attività (cfr. art. 7.2 dell'avviso – b) relative alla:

- **Linea di attività 2 - misure di sostegno alla residenzialità temporanea:**  
attivazione di misure di sostegno alla residenzialità temporanea che includono l'individuazione degli alloggi e la loro assegnazione per una durata limitata (cfr. sottolinee 2.1 e 2.2).
- **Linea di attività 4 - formazione e accompagnamento dell'utenza:**
  - lo sviluppo delle competenze attraverso l'inserimento nel sistema della formazione professionalizzante e/o linguistica. Nel caso la proposta progettuale preveda l'erogazione di indennità di tirocinio si rinvia al Box Criteri di eleggibilità dei destinatari ai fini dell'erogazione dell'Indennità di formazione (cfr. art. 13.1 Spese Ammissibili dell'avviso) (cfr. sottolinee 4.1, 4.2, 4.3, 4.6 e 4.7);
  - la promozione di attività di definizione e realizzazione di iniziative di animazione culturale e sociale, di tutela dei beni comuni (patrimonio ambientale, artistico e naturale attraverso il lavoro volontario dei destinatari attraverso l'intervento di operatori sociali) (cfr. sottolinee 4.4 e 4.5).

*Rif. Criterio A.4) della griglia di valutazione*

Il progetto della Regione Marche si focalizza principalmente sull'intervento di rafforzamento del partenariato tramite la realizzazione di due Hub a servizio del territorio marchigiano. (Linea di attività 3 - animazione territoriale). Tuttavia l'Hub offrirà, tramite sportelli dedicati, un sistema informativo e di orientamento che supporterà la persona nel processo di attivazione di misure di sostegno alla residenzialità, aiutandolo ad individuare le strutture di accoglienza ed emergenza abitativa presenti in Regione, messe a disposizione dagli enti territoriali e/o caritatevoli. Inoltre si occuperà di fornire servizi informativi per il reperimento di Enti con i quali svolgere lavori di Pubblica Utilità così come servizi di orientamento per avviare l'utente verso percorsi di formazione professionalizzante, inviando l'utente ai servizi territoriali deputati. Essendo un punto nevralgico di raccordo all'interno della rete di servizi sociali che operano per il reinserimento sociale e lavorativo della persona sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'Hub costituisce di per sé il

prompt tramite cui dare avvio ad alcuni dei percorsi di accompagnamento specifico dell'utenza rispetto a politiche di inclusione sociale, a cui si fa riferimento con le *Linea di attività 2 - misure di sostegno alla residenzialità temporanea* e con la *Linea di attività 4 - formazione e accompagnamento dell'utenza*.

(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi)

## INTERVENTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE TRATTAMENTALI

Indicare le attività relative alla **Linea di attività 5 - adeguamento infrastrutturale** (cfr. art. 7.2 dell'avviso) esplicitando la tipologia e il numero di progetti di riqualificazione delle aree trattamentali da realizzare per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale.

Gli interventi finanziati dal FESR per l'Azione AMA ES sono in particolare:

- a. ristrutturazione funzionale degli spazi trattamentali al fine dello svolgimento delle attività formative, di sostegno e socializzazione, orientamento, ed i correlati servizi ecc.;
- b. spese tecniche entro il limite del 10% dell'importo delle opere;
- c. interventi di potenziamento, adeguamento e messa a norma delle strutture e impianti suindicati;
- d. miglioramento dell'infrastruttura tecnologica di tali spazi;
- e. acquisto di arredi e beni strumentali (attrezzature e dotazione tecnologica) necessari all'Azione prevista;
- f. altri interventi ammissibili a valere sul FESR (ai sensi art. 5 Reg. 1058/2021) volti ad adeguare le aree trattamentali funzionali ad accogliere le attività previste a valere sul FSE+.

### Rif. Criterio A.5) della griglia di valutazione

La realizzazione degli Hub nelle città sede degli UEPE della nostra Regione, Comune di Ancona e Macerata, consentirà una maggiore sinergia tra gli Uffici, gli Hub e i servizi attivi. Sono stati formalmente coinvolti i Sindaci dei due Comuni, ai quali, con nota 0303374 del 12/03/2025, è stata proposta la messa a disposizione di immobili in loro disponibilità/proprietà attraverso la concessione in comodato d'uso. Ad oggi non è stato possibile individuare le sedi specifiche dei due Hub e di conseguenza non è possibile quantificare nel dettaglio la tipologia di interventi necessari per la riqualificazione delle aree trattamentali. Considerato che la Regione Marche, in ottemperanza alle disposizioni della Legge regionale 28/2008, affiderà la realizzazione della progettualità agli Ambiti Territoriali Sociali in cui insistono le sedi distrettuali dell'UEPE. A tal proposito sarà l'Ambito che provvederà ad individuare e quantificare gli interventi di ristrutturazione e adeguamento necessari per rendere gli spazi accessibili e funzionali alle attività, così come individuare e quantificare la tipologia di attrezzature e beni strumentali necessari per dare avvio alla piena funzionalità degli Hub. Sarà cura della Regione Marche informare il Ministero, integrando la presente proposta progettuale non appena si avrà una precisa definizione degli spazi in cui verranno realizzati e da cui dipende imprescindibilmente la definizione puntuale degli interventi a carico sul FESR.

*(Non più di 1.500 caratteri spazi inclusi) Inserire la tipologia d'intervento FESR presente nell'avviso o inserire riferimento*

## 8. MONITORAGGIO E INDICATORI

Quantificare gli indicatori di output e di risultato del PN Inclusione 2021-2027 (obbligatori) compilando le tabelle riportate di seguito.

### Indicatore di output

Come indicato negli allegati all'avviso (*allegato I – Procedure di attuazione e allegato II - Nota metodologica inerente ai criteri di riparto adottati e quantificazione Indicatori di Output e Risultato per AMA DE e AMA ES*), si richiede di quantificare il valore di output programmato, ossia il numero totale dei destinatari previsti, disaggregato per genere (maschile e femminile e non binario) e gli indicatori di risultato attesi ad un anno della conclusione dell'intervento. Il beneficiario è tenuto successivamente a inserire i dati di realizzazione aggiornati in fase di avvio, attuazione e conclusione del progetto, secondo tempistiche e modalità previste nella Convenzione di Sovvenzione.

Gli indicatori di output dovranno essere quantificati al momento della conclusione del progetto, secondo le indicazioni e le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione.

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico K	Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione e delle persone a rischio di esclusione	Numero	0	0	0	0	13.835	12.977	n.d.	26.812
FESR	Priorità 4 "Interventi"	Numero di progetti di riqualificazione	Numero				0				2

	nti infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" - Obiettivo specifico diiii)	ne delle aree trattamentali realizzati per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale									
--	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

### Indicatori di risultato

Come indicato negli allegati all'avviso (*allegato I – Procedure di attuazione e allegato II - Nota metodologica inerente ai criteri di riparto adottati e quantificazione Indicatori di Output e Risultato per AMA DE e AMA ES*), gli indicatori di risultato dovranno essere quantificati ad un anno dalla conclusione del progetto, secondo le indicazioni e le modalità che saranno successivamente comunicate dall'Amministrazione.

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Valore attuale (genere femminile)	Valore attuale (genere maschile)	Valore non binario attuale	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non binario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo	Ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione sul numero totale di	Rapporto	0	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	21449.6

	specifico o K	ore lavorate da tutti gli operatori sociali alla fine dell'operaz ione									
FESR	Priorità 4 "Interve nti infrastr utturali per l'inclusi one socio- econo mica" - Obiettiv o specific o diiii)	Numero di utenti delle aree trattament ali nuove o modernizz ate per favorire i percorsi di recupero, rieducazio ne, inclusione socio- laborativa dei soggetti in esecuzione e penale, rilevato un anno dopo il completam ento dell'interve nto	Numero	0	0	0	0	n.d.	22	202	224

## 9. SCHEDA FINANZIARIA

Per completare il presente paragrafo occorre compilare l'**Allegato V "Modello di Scheda finanziaria"** che va allegato al seguente formulario.

## 10. CRONOPROGRAMMA DI SPESA

Per completare il presente paragrafo occorre compilare l'**Allegato V** “**Cronoprogramma di spesa**” che va allegato al seguente formulario.

Il Dirigente

Dott.ssa Claudia Paci

documento firmato digitalmente ai sensi del  
D. Lgs 82/2005, D. Lgs 235/2010 e D.P.R. 445/2000

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
		<b>1.1 Coordinamento</b>							14.000,00 €	10%	
		1.1a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS	- €	0	- €	- €	- €		La Regione Marche utilizza personale interno con le seguenti qualifiche: la Dirigente Settore Contrasto al Disagio, il funzionario E.Q. Sostegno alla famiglia e interventi per i minorenni e le persone sottoposte a provvedimenti giudiziari, una funzionaria tecnico/specialista e una assistente amministrativo/contabile. Il costo del personale interno utilizzato per la realizzazione di tale intervento non verrà presentato a rendiconto.
		1.1b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		1.1c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali				14.000 €			In attuazione delle L.R. 28/2008, la Regione Marche affiderà agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) nel cui territorio ha sede un Istituto Penitenziario, i fondi per le realizzazione della proposta progettuale. Gli ATS attraverso specifiche procedure (Es: procedure evidenza pubblica, bandi di gara, ...) e utilizzando personale proprio, attueranno gli interventi previsti secondo modalità concordate con apposita Convenzione. Gli ATS coinvolti sono due: ATS 11 ed ATS 15, a ciascuno è riconosciuto un contributo forfettario di € 7.000,00 per l'espletamento delle attività di coordinamento previste. Tali spese non sono riferibili ad attività di assistenza tecnica.
	<b>1. COORDINAMENTO DI PROGETTO</b>										
		<b>1.2 Modellizzazione dell'intervento</b>									
		1.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS					- €		
		1.2b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		1.2c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
		1.3 Missioni e Trasferte	Personale Interno	Costi Reali					- €		
		<b>TOTALE</b>					- €	14.000 €	14.000 €		
		<b>2.1 Individuazione degli alloggi</b>									
		2.1a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		2.1b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		2.1c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno	Costi Reali							
		2.1d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		2.2 Locazione alloggi	insert tipologia: Affitto;	Costo Reale (Affitto).							
		<b>TOTALE</b>					- €	- €	- €		
	<b>2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA</b>										

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
FSE+	3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	<b>3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi (cfr: art. 7.2: a)</b>									
		3.1a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		3.1b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		3.1c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno;	Costi Reali							
		3.1d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		<b>3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità (cfr: art. 7.2: a)</b>									
		3.2a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		3.2b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		3.2c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno;	Costi Reali				567.400,62 €			
			Selezionare Tipologia: Personale Esterno;	Costi Reali				283.700,31 €			Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei due HUB sono state distribuite in base al rapporto dei possibili beneficiari in carico all'UEPE territoriale di riferimento che potranno usufruire dei servizi proposti: è stimabile che 1/3 del totale dei beneficiari verrà inviato all'Hub di Macerata e i restanti 2/3 all'Hub di Ancona. Le risorse finanziarie sono distribuite con lo stesso criterio. Per una maggiore chiarezza rispetto al prospetto dell'utilizzo del personale riportiamo la tabella nella nota di accompagnamento alla presente integrazione.
		3.2d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		<b>3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità (cfr: art. 7.2: a)</b>									
		3.3a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		3.3b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
3.3c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno;	Costi Reali									

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
		3.3d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		<b>TOTALE</b>					- €	851.100,93 €	- €		
		4.1 Formazione linguistica (cfr: art. 7.2: b)	(riferimento alle tabelle UCS di cui al D.D. prot.n. 308 del 26/09/2024)	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)							
		4.2 Formazione professionalizzante degli utenti (cfr: art. 7.2: b)	(riferimento alle tabelle UCS di cui al D.D. prot.n. 308 del 26/09/2024)	UCS (facendo riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali)							
		4.3 Spese materiali (formazione) (cfr: art. 7.2: b)	Inserire tipologia: Acquisto di beni	Costi Reali (Acquisto di beni);							
		4.4 Animazione sociale, culturale (cfr: art. 7.2: b)									
		4.4a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		4.4b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		4.4c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno;	Costi Reali							
		4.4d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							
		4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale (cfr: art. 7.2: b)									
		4.5a Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (prevedere tante righe quante sono le figure professionali coinvolte nel progetto facendo riferimento alle tabelle UCS depurate dei costi di gestione, di cui alla "Nota metodologica che riporta le tabelle standard dei costi unitari costi del personale" del D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	UCS							
		4.5b Personale interno	Selezionare Tipologia: Personale Interno (qualora non coerente con quanto disciplinato al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024)	Costi Reali							
		4.5c Personale esterno	Selezionare Tipologia: Personale Esterno;	Costi Reali							
		4.5d Affidamenti	Selezionare Tipologia: Affidamento ai sensi del codice degli appalti; Affidamenti ai sensi del Codice del terzo settore.	Costi Reali							

4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA

FONDO	LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	TIPOLOGIA DI COSTO	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE (cfr. Nota 1)	NUMERO RISORSE UCS	N. ORE	IMPORTO UCS	IMPORTO COSTO REALE	IMPORTO TOTALE	MASSIMALI VOCE	NOTE
		4.6 Tirocini extracurricolari - Indennità (cfr: art. 7.2: b)	Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento all'Nota Metodologica allegata al DD 308 del 26/09/2024, punto 3, v) Indennità di tirocinio da erogare in favore destinatari finali degli interventi)					- €		
		4.7 Tirocini extracurricolari - Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio: (cfr: art. 7.2: b)	Selezionare Tipologia: Affidamento tramite procedura pubblica a Organismi accreditati	UCS (facendo riferimento alle Nota Metodologica allegata al DD 308 del 26/09/2024, punto 3, ii) Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio erogato dal Soggetto Promotore accreditato)					- €		
		<b>TOTALE</b>					- €	- €	- €		
<b>FESR</b>	5. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE AREE TRATTAMENTALI	5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	Prestazione d'opera e spese di progettazione Affidamento ai sensi del codice degli appalti;	Costi Reali (prestazione d'opera, Affidamento ai sensi del codice degli appalti);				648.826,17 €	648.826,17 €		Un Hub verrà realizzato nel Comune di Ancona e l'altro nel Comune di Macerata. Sono stati formalmente coinvolti i Sindaci dei due Comuni, ai quali è stata proposta la messa a disposizione di immobili in loro disponibilità/proprietà attraverso la concessione in comodato d'uso. Ad oggi non è stato possibile individuare le sedi specifiche dei due Hub e di conseguenza non è possibile quantificare nel dettaglio la tipologia di interventi necessari per la riqualificazione delle aree trattamentali. Tuttavia si ipotizza una spesa così ripartita: 80% per ristrutturazione e 20% per acquisto di beni strumentali, da rimodulare sulle reali necessità successivamente rilevabili.
		5.2 Acquisto di beni strumentali	Acquisto di beni	Costi Reali (Acquisto di beni e/o servizi);				162.206,45 €	162.206,45 €		Come sopra
		<b>TOTALE</b>					- €	<b>811.032,62 €</b>	<b>811.032,62 €</b>		
<b>Totale Costi Diretti</b>									<b>825.032,62 €</b>		
<b>Costi indiretti quota FSE+ (7% dei costi diretti delle linee FSE+ del progetto)</b>									980,00 €		
<b>Costi indiretti quota FESR (7% dei costi diretti delle linee FESR del progetto)</b>									56.772,28 €		
<b>TOTALE COSTO PROGETTO</b>									<b>882.784,90 €</b>		
<p><b>Nota 1: OCS regionali:</b>  Come precisato nell'Avviso, all'Art. 13.1, punto I, limitatamente alle azioni finanziate con il FSE+ qualora non fosse possibile avvalersi delle modalità di rendicontazione delle spese sindacate, le Regioni/Province Autonome possono chiedere all'Organismo Intermedio di avvalersi, ai fini del presente Avviso, di Opzioni di Semplificazione dei Costi già approvate dall'AdG del PR 2021-2027 della Regione/Provincia Autonoma stessa, indicandolo nell'Allegato V - Modello di Scheda Finanziaria e allegando alla Domanda di finanziamento (cfr. Allegato III) l'approvazione della OCS richiesta da parte della pertinente Autorità di Gestione e la correlata nota metodologica esplicitativa delle modalità di calcolo di tale OCS richiesta.  In caso di progetti presentati da più Regioni/Province Autonome in associazione tra loro, la presente opzione è ammessa esclusivamente se tutte le Regioni/Province Autonome partecipanti adottano le stesse Opzioni di Costo Semplificato ai fini del presente Avviso, data la necessità di rendicontare le spese in modo uniforme per tutto il progetto.</p>											

CRONOPROGRAMMA		TOTALE =	2024	2025	2026	2027	2028	2029 30/06/2029
LINEA DI ATTIVITA'	SOTTOLINEA	(a+b+c+d+e+f)	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
1. COORDINAMENTO DI PROGETTO	1.1 Coordinamento		- €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	2.000,00 €
	1.2 Modellizzazione dell'intervento							
	1.3 Missioni e Trasferte							
	<b>SUB-TOTALE</b>	14.000,00 €	- €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	2.000,00 €
2. MISURE DI SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITA' TEMPORANEA	2.1 Individuazione degli alloggi							
	2.2 Locazione alloggi							
	<b>SUB-TOTALE</b>		- €	- €	- €	- €	- €	- €
3. ANIMAZIONE TERRITORIALE	3.1 Organizzazione e gestione delle reti locali di sportelli di multiservizi							
	3.2 Hub territoriali per lavori di pubblica utilità		- €	- €	261.571,10 €	236.571,10 €	236.571,10 €	116.387,63 €
	3.3 Organizzazione e gestioni di servizi di comunità							
	<b>SUB-TOTALE</b>	851.100,93 €	- €	- €	261.571,10 €	236.571,10 €	236.571,10 €	116.387,63 €
4. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'UTENZA	4.1 Formazione linguistica							
	4.2 Formazione professionalizzante degli utenti							
	4.3 Spese materiali (formazione)							
	4.4 Animazione sociale, culturale							
	4.5 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale							
	4.6 Tirocini extracurricolari - Indennità							
	4.7 Tirocini extracurricolari -Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio:							
	<b>SUB-TOTALE</b>		- €	- €				
	<b>COSTI DIRETTI FSE+</b>	865.100,93 €	- €	3.000,00 €	264.571,10 €	239.571,10 €	239.571,10 €	118.387,63 €
	<b>COSTI INDIRETTI FSE +</b>	60.557,07 €	- €	210,00 €	18.519,98 €	16.769,98 €	16.769,98 €	8.287,13 €
	<b>TOT FSE+</b>	925.658,00 €		- €	283.091,08 €	256.341,08 €	256.341,08 €	126.674,76 €
5. ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE	5.1 Interventi di tipo edilizio e relative spese tecniche	648.826,17 €	- €	248.826,17 €	400.000,00 €	- €	- €	- €
	5.2 Acquisto di beni strumentali	162.206,45 €	- €	62.206,45 €	100.000,00 €	- €	- €	- €
	<b>SUB-TOTALE</b>	811.032,62 €	- €	311.032,62 €	500.000,00 €	- €	- €	- €
	<b>COSTI DIRETTI FESR</b>	811.032,62 €	- €	311.032,62 €	500.000,00 €	- €	- €	- €
	<b>COSTI INDIRETTI FESR</b>	56.772,28 €	- €	21.772,28 €	35.000,00 €	- €	- €	- €
	<b>TOT FESR</b>	867.804,90 €		332.804,90 €	535.000,00 €	- €	- €	- €
	<b>TOT COSTI DIRETTI</b>	1.676.133,55 €	- €	314.032,62 €	764.571,10 €	239.571,10 €	239.571,10 €	118.387,63 €
	<b>TOT COSTI INDIRETTI</b>	117.329,35 €	- €	21.982,28 €	53.519,98 €	16.769,98 €	16.769,98 €	8.287,13 €
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	1.793.462,90 €	- €	336.014,90 €	818.091,08 €	256.341,08 €	256.341,08 €	126.674,76 €

Il Dirigente del Settore  
**Dott.ssa Claudia Paci**  
documento firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005, D.Lgs 235/2010 e D.P.R. 445/2000



*Programma Nazionale Inclusion sociale e lotta alla povertà 2021-2027*  
*Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia*  
*“Una giustizia più inclusiva*  
*– Inclusion socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale*  
*anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”*

**Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all’attuazione dell’Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dell’Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)**

**CONVENZIONE PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA**

**REGIONE MARCHE**

**A VALERE SULL’AZIONE 4. ATTUAZIONE MODELLI DI INTERVENTO PER L’INCLUSIONE ATTIVA DEI SOGGETTI IN USCITA ED ESECUZIONE PENALE ESTERNA (AMA ES)  
DEL PIANO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA “UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA”**

**ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EX ART. 15, LEGGE 7/08/1990 N.241 E SS.MM.II**

## Convenzione per l'attuazione del progetto presentato dalla Regione Marche

(Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15, Legge 7/08/1990 n.241 e ss.mm.ii)

*nel quadro dell'Avviso pubblico non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) (l'Avviso) entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano, o il Piano del Ministero della Giustizia) nel quadro del Programma Nazionale Inclusion sociale e lotta alla povertà 2021-2027 (il PN Inclusione)*

### TRA

la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE, ex DGCP) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT) del Ministero della Giustizia, con sede in Roma, Via Crescenzo n. 17/c, CAP 00193, (C.F. 96569850587), rappresentata pro tempore dal Direttore Generale Dott.ssa Gabriella De Stradis, di seguito anche Organismo Intermedio (OI)

### E

La Regione Marche, con sede in Ancona, Via Gentile da Fabriano n. 9, CAP 60125 (C.F. 80008630420), rappresentata dalla Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, Dott.ssa Claudia Paci,

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

### VISTI

- a. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- b. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- c. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- e. il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei

(Fondi SIE);

- f. il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- g. la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- h. l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- i. il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025 , n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- j. il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;
- k. il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l. l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- m. il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusione approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- n. il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGPCP.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- o. il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGPCP.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- p. il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";
- q. l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;

- r. il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCP), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- s. il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- t. il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);
- u. la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- v. il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- w. il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- x. il "*Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali*" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);
- y. la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;
- z. il Decreto della DGCOE n. 88. ID del 17.02.2025 di approvazione e proroga del termine di presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico non competitivo (l'Avviso) rivolto alle Regioni ed alle Province Autonome per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'attuazione dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE), con riguardo alle risorse fornite dal FSE+ per l'attuazione di tale Azione 2, nonché dell'Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), con riguardo alle risorse fornite dal FESR e dal FSE+, per l'attuazione di tale Azione 4;

- aa. la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare il relativo Art. 15 che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

## CONSIDERATO

- a. che il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l’altro, alle Azioni 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), nonché le relative modalità attuative;
- b. che il Piano suindicato individua, tra l’altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1060, con riguardo alle Azioni 2 e 4 citate, nelle Regioni e Province Autonome;
- c. che la Regione Marche ha presentato domanda di ammissione a finanziamento nel quadro dell’Avviso (la Domanda) e correlata proposta progettuale per l’attuazione della citata Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES) in risposta all’Avviso;
- d. che, ad esito della verifica di ricevibilità, della verifica di ammissibilità e della valutazione di merito della Domanda e correlata proposta progettuale da parte della Commissione nominata con Decreti della DGCOE n. 190 ID del 20/03/2025 e n. 441 ID del 15/05/2025, tenuto conto anche delle integrazioni documentali trasmesse dalla Regione, tale Commissione ha approvato la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Marche stessa;
- e. che, con Decreto n. 504 ID del 13/06/2025 la DGCOE ha ammesso a finanziamento la Domanda e correlata proposta progettuale presentata dalla Regione Marche;
- f. che, tramite la suddetta procedura, l’Organismo Intermedio DGCOE ha, quindi, verificato la coerenza della proposta progettuale con quanto previsto dal documento “Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione”, approvato dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023, per quanto pertinente

## TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### *Premesse*

1. Le premesse e i documenti citati nella presente Convenzione, anche se non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. È altresì parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, l’allegata proposta progettuale (il Progetto), costituita dal *Formulario* e dalla *Scheda Finanziaria* così come previsto dall’Avviso. I contenuti del Progetto possono essere aggiornati mediante condivisione tra le Parti, secondo le modalità indicate all’art. 9 della presente Convenzione, senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della stessa.

## Art. 2

### *Amministrazione Beneficiaria*

1. È individuata, ai sensi dell'art. 2 par. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, quale Amministrazione Beneficiaria per l'attuazione del Progetto la Regione Marche (di seguito anche detta "Beneficiario").
2. Il Beneficiario è responsabile dell'attuazione del Progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti.
3. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione il Beneficiario è rappresentato dal relativo Rappresentante Legale quale individuato nel Formulario, il quale è altresì il referente unico dell'Organismo Intermedio DGCOE per tutte le comunicazioni ufficiali relative al Progetto. Comunicazioni operative potranno essere indirizzate al Referente del progetto, anch'esso individuato nel Formulario e si intenderanno comunque pienamente conosciute dal suddetto Rappresentante Legale quale individuato nel Formulario.

## Art. 3

### *Oggetto*

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra le Parti per la realizzazione del Progetto "**HUB – Centro Servizi per una nuova inclusionione sociale**" (AMA ES – MARCHE), qualificato come "operazione" ai sensi dell'Art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal PN Inclusionione e lotta alla povertà 2021 – 2027 e dal Piano del Ministero della Giustizia, incluse eventuali successive modifiche e integrazioni, allegato alla presente Convenzione.

## Art. 4

### *Termini di attuazione del progetto*

1. Le attività progettuali potranno essere realizzate e le relative spese sostenute dal Beneficiario nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dal DPR 10 marzo 2025, n. 66 in materia di ammissibilità delle spese.
2. Le attività di attuazione del Progetto prenderanno avvio dalla data di effettivo "Avvio attività" comunicata dal Beneficiario mediante la presentazione della Dichiarazione di inizio attività (DIA), da effettuarsi entro 30 giorni solari dalla data di comunicazione da parte dell'OI dell'avvenuto controllo preventivo di legittimità dei competenti Organi di controllo. Rimane salva la possibilità per il Beneficiario di avvio anticipato delle attività, a decorrere dalla data di firma della presente Convenzione da parte dell'OI, tramite atti i cui effetti resteranno di esclusiva responsabilità del Beneficiario in caso di diniego del visto/registrazione della presente Convenzione da parte dei competenti Organi di controllo.
3. Le attività di attuazione del Progetto dovranno essere portate a compimento e completate entro la data indicata nel Progetto stesso, o nella diversa data concordata tra le Parti e indicata nell'eventuale aggiornamento del Progetto, secondo le modalità di cui all'art. 9 della presente Convenzione.

## Art. 5

### *Risorse attribuite*

1. Per l'attuazione del Progetto sono attribuite al Beneficiario risorse a valere sulle risorse del PN Inclusionione e lotta alla povertà 2021-2027 assegnate dalla relativa Autorità di Gestione alla DGCOE

quale Organismo Intermedio per l’attuazione del Piano del Ministero della Giustizia, per un importo pari a € 1.793.462,90 (Euro unmilionesettecentonovantatremilaquattrocentosessantadue/90) complessivi, di cui € 925.658,00 (Euro novecentoventicinquemilaseicentocinquantotto/00) finanziati dal Fondo Sociale Europeo *Plus* (FSE+) ed € 867.804,90 (Euro ottocentosessantasettemilaottocentoquattro /90) finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

## Art. 6

### *Obblighi del Beneficiario*

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a:

- a. dare piena attuazione al Progetto ed eventuali aggiornamenti concordati tra le Parti, rispettando la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;
- b. rispettare, per quanto pertinenti, le disposizioni contenute nel “Manuale per i Beneficiari” della AdG citato in Premessa e in eventuali e le Linee guida per i Beneficiari che possano essere trasmesse dall’OI;
- c. rispettare tutte le disposizioni contenute nell’Avviso e in particolare quanto indicato nel relativo Allegato I – Procedure di attuazione;
- d. adottare procedure di attuazione del Progetto ispirate a criteri di trasparenza, nel rispetto di quanto disciplinato dalla Legge 241 del 1990 e ss.mm.ii., ove non diversamente disciplinato dal D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii;
- e. garantire la corretta attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.36 del 31/03/2023 e ss.mm.ii (“Codice dei contratti pubblici”) e delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii, (“Codice del terzo settore”) e relative linee guida (DM n. 72 del 31/03/2021), per quanto pertinente il Progetto;
- f. garantire il rispetto dell’art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, “Principi orizzontali”, nonché delle pertinenti politiche nazionali, affinché la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e l’integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell’attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi;
- g. rispettare le politiche UE e nazionali in materia di non discriminazione nonché di tutela dell’ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile, oltre alla normativa UE e nazionale pertinente l’operazione;
- h. adottare tutte le misure previste dalla vigente disciplina in materia di prevenzione e repressione delle frodi, dei conflitti di interesse e della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione;
- i. generare un Codice Unico di Progetto (CUP) per la quota di finanziamento a valere sul FSE+ e un diverso CUP per la quota di finanziamento a valere sul FESR, da apporre su tutti i documenti pertinenti ciascuna quota relativi all’attuazione del Progetto, per tutta la durata del Progetto stesso;
- j. richiamare, su tutti i documenti riferiti al Progetto, il finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusionione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 (PN Inclusionione) ed entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusionione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” - Azione 4. Attuazione modelli di intervento per l’inclusionione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES), gli Obiettivi specifici del PN Inclusionione pertinenti indicati nel Progetto, il titolo del Progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, ove applicabile, del Codice Identificativo Gare (CIG);
- k. garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata e/o l’utilizzo di uno specifico codice contabile per tutte le transazioni relative all’operazione;

- l. in sede di presentazione della Dichiarazione avvio attività (e ogni qualvolta lo richieda l'OI) fornire una previsione di avanzamento attuativo articolata per trimestre nell'arco temporale in cui è prevista l'attuazione del Progetto;
- m. garantire il rispetto dei pertinenti obblighi di cui alla presente Convenzione anche da parte del partenariato indicato entro il Progetto o individuato secondo le procedure previste nel Progetto per le attività di competenza di ciascun partner;
- n. utilizzare il sistema informativo del PN Inclusione (Piattaforma Multifondo), assicurandone l'utilizzo e la costante implementazione per la registrazione e la conservazione delle informazioni e dei dati e documenti relativi all'operazione, seguendo il correlato Manuale utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo;
- o. fornire, in modo corretto e completo, i dati di monitoraggio sull'operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati relativi ai singoli destinatari dell'operazione stessa, alimentando la Piattaforma Multifondo del PN Inclusione, nel rispetto dell'Art. 4 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;
- p. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060, dettagliati nel Manuale per i Beneficiari della AdG, nel rispetto dell'Art. 8 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;
- q. trasmettere all'OI i dati e le informazioni per l'aggiornamento del sito *web* del PN Inclusione, di cui all'art. 49, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e delle pagine del sito *web* del Ministero della Giustizia relative al Piano, nonché pubblicare anche sui propri sito *web* e canali *social media* una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione, dal PN Inclusione e dal Piano del Ministero della Giustizia in coerenza con quanto definito nell'ambito del Piano di comunicazione del PN Inclusione e da eventuali indicazioni da parte dell'OI;
- r. garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia (Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice *Privacy*), Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati);
- s. conservare, in un fascicolo di progetto dedicato, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, comunicando all'OI il luogo di relativa archiviazione, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui sarà effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'OI, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dalla normativa nazionale, nel rispetto dell'Art. 7 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione;
- t. informare tempestivamente l'OI in merito ad eventuali modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sull'attuazione del Progetto e garantire comunque la capacità del Beneficiario di continuare ad adempiere agli obblighi di cui alla presente Convenzione;
- u. attuare proprie procedure di autocontrollo interno in conformità con le indicazioni contenute nel Manuale per i Beneficiari della AdG in vigore e assicurare la legittimità e regolarità delle procedure e delle spese per l'attuazione del Progetto, adottando altresì tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi;
- v. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo immediatamente informato l'OI, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione;
- w. presentare le Domande di Rimborso nel rispetto delle scadenze che saranno indicate dall'OI e tramite il Sistema Informativo Multifondo istituito dall'AdG, così come specificatamente indicato nei successivi articoli della presente Convenzione, allegando la documentazione necessaria a comprovare le spese e le attività realizzate in relazione all'operazione;

- x. attuare indicazioni che possano essere trasmesse dall’OI, assicurare, nel corso dell’intero periodo di attuazione del Progetto, i necessari raccordi con l’OI, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall’OI stesso, fornire ogni informazione e documento che possa essere richiesto e partecipare a riunioni su richiesta dell’OI;
- y. fornire documenti e informazioni, ove richiesto, per il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione o altre riunioni convocate dall’AdG;
- z. fornire al Valutatore indipendente del PN Inclusione ex art. 44, Reg. (UE) 2021/1060 tutti i documenti e informazioni ad esso necessari per la realizzazione delle proprie funzioni;
- aa. consentire l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all’operazione cofinanziata, alle strutture competenti (Organismo Intermedio, Autorità di Gestione, Organismo competente per la Funzione Contabile, Autorità di Audit), al Ministero dell’Economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi della Commissione Europea, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli/audit//indagini sull’utilizzo dei fondi UE, quali la Corte dei Conti italiana ed UE, l’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Procura europea (EPPO); attuare le indicazioni dei suddetti Amministrazioni ed Organismi, informando tempestivamente l’OI.

## Art. 7

### *Informazioni su bandi di gara, contratti e Avvisi*

1. Le informazioni relative a bandi di gara, contratti o Avvisi per l’attuazione del Progetto, pubblicate nella sezione “Amministrazione trasparente” e/o nella pertinente del sito istituzionale del Beneficiario, fermi restando gli obblighi di Legge ed in particolare quelli previsti dal D.L. 33/2013, devono contenere:
  - il riferimento al finanziamento entro il Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027;
  - il riferimento al cofinanziamento da parte del Fondo Sociale Europeo (FSE+) e/o del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
  - il riferimento al fatto che il progetto attua il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia, “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”;
  - il riferimento al fatto che il bando di gara, contratto o Avviso attua il Progetto del Beneficiario e relativo titolo;
  - il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo alla quota pertinente del Progetto, a seconda che il bando di gara, contratto o Avviso sia finanziato a valere sul FSE+ o sul FESR;
  - il Codice Identificativo di Gara (CIG), se previsto.
2. Al fine di consentire l’alimentazione del portale *web* unico, istituito ai sensi dell’articolo 46 lettera b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché del sito web dell’AdG e delle pagine del Ministero della Giustizia dedicate al Piano, il Beneficiario è tenuto a comunicare all’OI l’elenco aggiornato delle URL delle relative sezioni su bandi di gara, contratti e Avvisi per l’attuazione del Progetto.

## Art. 8

### *Obblighi in capo all’Organismo Intermedio*

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l’OI si obbliga a:

- a. garantire che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e per l'attuazione dell'operazione, in particolare, eventuali ulteriori istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, oltre a quanto previsto nella presente Convenzione;
- b. rendere disponibili al Beneficiario il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione, il Manuale per i Beneficiari della AdG, il Manuale utente per l'utilizzo della Piattaforma Multifondo e il Documento sui criteri di selezione delle operazioni, approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023, e l'ulteriore manualistica rilevante, nelle loro versioni aggiornate, non appena disponibili;
- c. informare il Beneficiario in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PN Inclusione e del Piano del Ministero della Giustizia che possano avere ripercussioni sull'operazione di competenza del Beneficiario stesso;
- d. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico dell'OI dalla normativa UE in vigore e dalla Convenzione tra l'AdG e l'OI.

### **Art. 9**

#### ***Variazioni del progetto***

1. Eventuali variazioni del Progetto sono disciplinate dall'Art. 5 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione.
2. L'OI si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate dall'OI stesso.
3. L'OI si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del Piano, previa consultazione con il Beneficiario.
4. Eventuali modifiche al Progetto non comportano di per sé la necessità di revisione della presente Convenzione.

### **Art. 10**

#### ***Modalità di erogazione dei finanziamenti, procedure di gestione e rendicontazione e controlli***

1. Le modalità di erogazione dei finanziamenti applicabili all'operazione, le procedure di gestione e rendicontazione delle spese, nonché i correlati controlli sono disciplinati dagli Artt. 2, 3 e 6 dell'Allegato I all'Avviso – Procedure di attuazione.
2. Per quanto non disciplinato entro tale Allegato si rinvia alle pertinenti disposizioni del Manuale per i Beneficiari della AdG, nonché a indicazioni e Linee guida per i Beneficiari che possano essere trasmesse dall'OI.
3. I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi.

### **Art. 11**

#### ***Irregolarità, revoca e recuperi***

1. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine

perentorio di dieci giorni solari dalla data di ricezione da parte del Beneficiario della richiesta di chiarimenti dell'OI.

2. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'OI procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo e/o adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare la revoca del finanziamento.
3. La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'OI ritenga responsabile il Beneficiario. Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di Progetto realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).
4. In ogni caso, qualora in sede di realizzazione del Progetto si riscontrino significativi disallineamenti e/o ritardi nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'OI sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del Progetto, non ultima la revoca del contributo riconosciuto ed erogato, fatti salvi i costi per la quota parte di Progetto già realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).
5. La revoca è disposta dall'OI con Decreto, cui consegue il recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente, anche tramite compensazione con somme ancora dovute al Beneficiario. Qualora intervengano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'OI potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
6. Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente Convenzione, manifesta sin d'ora pieno ed incondizionato consenso anche alle modalità di compensazione sopra descritte.

## **Art. 12**

### ***Rettifiche finanziarie e disimpegno delle risorse***

1. Eventuali rettifiche finanziarie che derivino da rilievi emersi in sede di audit da parte dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea o dei pertinenti Organismi di controllo nazionali ed UE per irregolarità imputabili anche al Beneficiario comportano la proporzionale riduzione delle risorse relative al Progetto.
2. L'eventuale disimpegno delle risorse del PN Inclusione secondo quanto previsto dall'articolo 105 all'art. 107 del Reg. 2021/1060 comporta la riduzione delle risorse relative al Progetto proporzionale al livello di mancato raggiungimento del *target* di spesa previsto nel cronoprogramma incluso nella Scheda Finanziaria del Progetto stesso.

## **Art. 13**

### ***Risoluzione per inadempimento***

1. L'OI potrà avvalersi della facoltà di risolvere la presente Convenzione qualora il Beneficiario non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte dello stesso OI degli obblighi imposti dalla normativa UE e dalla Convenzione con l'AdG.

## **Art. 14**

### ***Diritto di recesso***

1. L'OI potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del Beneficiario qualora, a proprio giudizio, nel corso di attuazione del Progetto, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della

presente Convenzione o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine. Sono fatti comunque salvi i costi e gli impegni assunti dal Beneficiario per la quota parte di Progetto già realizzata (purché correttamente ed utilmente svolta).

## **Art. 15**

### ***Privacy e protezione dei dati personali***

1. Tutte le informazioni e documenti oggetto di scambio per l'attuazione del presente accordo che conterranno dati personali verranno trattati nel rispetto di quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), dalle Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), nonché da pareri/istruzioni delle Autorità competenti in materia.
2. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali, ossia saranno trattati esclusivamente i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione e tali dati saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo la previsione di ulteriori tempistiche di conservazione stabilite dalla Legge e dalla disciplina UE pertinente.
3. Le parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza di dati, documenti e informazioni relativi al Progetto e alla sua attuazione, tecniche e organizzative, adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR e si impegnano, inoltre, a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
4. Le parti garantiscono sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

## **Art. 16**

### ***Risoluzione di controversie***

1. La presente Convenzione è regolata dalla Legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

## **Art. 17**

### ***Disposizioni Finali***

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme UE e nazionali di riferimento.

## **Art. 18**

### ***Efficacia***

1. La presente Convenzione è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi

di controllo, salvo avvio anticipato come indicato all'Art. 4.

2. Salve le ipotesi di cui agli Artt. da 11 a 14, la presente Convenzione è efficace fino alla chiusura del PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027.

La Direzione generale  
per il Coordinamento delle Politiche di coesione  
*Dott.ssa Gabriella De Stradis*

La Regione  
*Dott.ssa Claudia Paci*

*\* La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*